



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

FALSE FATTURAZIONI: DISPOSTO IL SEQUESTRO PER OLTRE 275MILA EURO NEI CONFRONTI DI UNA SOCIETA' E DUE DITTE INDIVIDUALI DI PERUGIA.

Nei giorni scorsi, i finanziari del Comando Provinciale di Perugia hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla confisca, anche per equivalente, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Perugia, nei confronti di tre imprenditori di Perugia operanti nel settore dei trasporti, indagati per il reato di cui all'art. 2 del D.lgs. 74/2000 (*Dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti*), per aver sottratto all'Erario, negli anni dal 2020 al 2022, imposte per un ammontare di oltre 275 mila euro.

In particolare, il provvedimento cautelare trae origine dalle indagini di polizia giudiziaria condotte dalle Fiamme Gialle perugine nel comparto dell'illecita somministrazione di mano d'opera che hanno consentito di individuare fittizi distacchi di personale nell'ambito di contratti di rete, nonché l'emissione di fatture per operazioni giuridicamente inesistenti.

Più nel dettaglio, una società romana, priva di effettiva operatività imprenditoriale e con un capitale di 100 euro, ha emesso fatture relative al distacco di personale nei confronti di due ditte individuali e una società di capitali, tutte con sede nel perugino, occultando in tal modo l'esistenza di normali rapporti di lavoro intrattenuti dai medesimi lavoratori con gli indagati: un espediente attraverso il quale abbattere i costi del personale e eludere il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto.

In sostanza, mediante il ricorso fittizio all'istituto del distacco del lavoratore, gli indagati hanno potuto ottenere manodopera sostenendo oneri molto più bassi di quelli dovuti in caso di assunzione diretta dei lavoratori, ottenendo così rilevanti vantaggi concorrenziali per effetto della indebita contrazione del costo del lavoro.

Alla luce delle risultanze emerse, questa Procura ha richiesto e ottenuto il provvedimento cautelare reale per un importo pari a quello indebitamente sottratto alle casse dello Stato e costituente il profitto del reato tributario.

In fase di esecuzione del provvedimento, sono state sottoposte a sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. disponibilità finanziarie per circa 100 mila euro, beni immobili del valore di oltre 120 mila euro (un immobile ad uso abitativo sito in Magione ed un laboratorio per arti e mestieri sito in Perugia) nonché n.2 autoveicoli del valore di 50 mila euro per un importo complessivo di oltre 275 mila euro.

Perugia, 10 gennaio 2024

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone